

# Cultura & spettacoli

**IL LIBRO** "Il Navigatore. Achille Lauro una vita per mare" è stato presentato all'Istituto di Cultura Meridionale

## Il Comandante da vicino

DI **MIMMO SICA**

«**H**o scritto questo libro perché volevo che il personaggio avesse la sua luce e si rivivesse la sua storia, con quanto di buono ha fatto, con i suoi limiti e la sua spregiudicatezza». È l'incipit dell'intervento di Achille Eugenio Lauro nella presentazione del suo libro "Il Navigatore. Achille Lauro una vita per mare" fatta all'Istituto di Cultura meridionale, palazzo Arlotta, in via Chiatamone. Sono intervenuti Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, delegato di Napoli e Campania del Sacro militare ordine Costantiniano di San Giorgio, Peppino Del Barone, Riccardo Villari, Umberto Ranieri. Ha moderato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto. «Il titolo "Il Navigatore" - ha spiegato l'autore - è un omaggio alla prima nave comprata da Antonino Lauro, nonno di Achille, nel 1970 che si chiamava così. Con quel veliero diede inizio all'avventura della famiglia Lauro, continuata dal figlio Gioacchino e dal nipote Achille che diventò un grande e potente armatore. Ho cercato di ricostruire con una certa obiettività la vita di quest'uomo, dimenticando di essere suo

nipote. Ho dato maggior peso alla prima parte della sua vita perché è la meno conosciuta. Come armatore ha fatto due grandi invenzioni, frutto del suo coraggio e della sua determinazione: la compartecipazione agli utili dell'equipaggio e la scelta geniale di alcune rotte di navigazione, le famose triangolazioni che a lui riuscivano proprio perché l'equipaggio veniva pagato diversamente. La sua figura è stata segnata particolarmente dal legame con la città e da quello con il calcio. Promise ai napoletani che se fosse diventato sindaco avrebbe acquistato Hasse Jeppson. Mantenne l'impegno - ha concluso - e portò a Napoli l'asso svedese pagandolo 105 milioni».

Per Del Barone il libro ha attraversato le varie fasi della vita di Achille Lauro non a volo di uc-



Da sinistra: Umberto Ranieri e Gennaro Famiglietti

cello, ma in maniera attenta, scrupolosa e oggettività. «Quando ero giovane assessore ai cimiteri e alla cultura il Comandante mi chiamava guagliò - ha ricordato». Villari ha sottolineato che il Comandante è stato un gigante del Novecento, un grande imprenditore che la politica di quel tempo, poco attenta e presuntuosa, non ha saputo proteggere. «Quello di cui parliamo - ha commentato Ranieri - è un bel libro che si legge di getto. È la storia di uno straordinario personaggio, la descrizione dei passaggi decisivi della sua vita e degli sforzi che dovette fare a più riprese per ricostruire la flotta. Il suo succes-

so politico è dovuto al fatto che intorno al 1950 si produsse una saldatura: la città che era stata tiepidamente fascista si mostrava largamente pervasa da nostalgie del ventennio che non si richiamavano, però, agli aspetti imperiali, littori quanto a quelli nazionalistici, tradizionalistici e all'ordine. Lauro fu un simbolo autentico di questo atteggiamento con la sua scelta per la monarchia. Il laurismo innegabilmente ha avuto una forza aggregante e ha inciso nella vita cittadina. Il blocco che si raccoglieva intorno al Comandante teneva insieme imprenditori, la borghesia professionistica e commerciante, quel tanto di capitale finanziario che era presente nella città, la piccola borghesia, i ceti popolari e proletari».

Gli interventi sono stati preceduti dai saluti del presidente dell'Istituto, Famiglietti, da quelli di Pierluigi Sanfelice di Bagnoli e da un filmato tratto dalla trasmissione Tg2 dossier contenente testimonianze su Achille Lauro di Antonio Ghirelli, Nuccio Fava, Ermanno Corsi, Ercole Lauro, figlio del Comandante, Andrea Geremicca, Antonio Guizzi, Giulio Andreotti, Corrado Ferlaino e Marco De Marco.

**VISITE GUIDATE PER STUDENTI**  
Tra i reperti di Neapolis e nell'anfiteatro Flavio con i ragazzi del Fai

**I** reperti dell'antica Neapolis, conservati alla Stazione Museo della Metropolitana e l'anfiteatro Flavio di Pozzuoli si possono visitare guidati dagli studenti delle scuole superiori. È un'iniziativa del Fai - Fondo Ambiente Italiano rivolta ai ragazzi delle scuole di tutta Italia a scoprire il patrimonio storico artistico delle loro città, accompagnati e guidati da altri studenti, gli Apprendisti Ciceroni®, appositamente preparati dai volontari Fai e dai loro docenti.

Entrambi i siti saranno aperti domani e dopodomani dalle ore 9,30 alle ore 13.

I reperti di Neapolis documentano le numerose campagne di scavo effettuate dall'Ottocento a oggi.

L'anfiteatro Flavio, costruito nel I secolo, è il terzo d'Italia per estensione, dopo il Colosseo e quello di Capua.

ALESSANDRA FARRO

### AL TEATRO SANNAZARO

A Ornella Vanoni il Premio Morante alla carriera

**P**remio Elsa Morante alla Carriera a Ornella Vanoni (nella foto). Lo ha stabilito la giuria presieduta da Dacia Maraini, e composta da Silvia Calandrelli, Francesco Cevasco, Enzo Colimoro, Maurizio Costanzo, Roberto Faenza, David Morante, Tjuna Notarbartolo (direttore della manifestazione), Paolo Ruffini, Emanuele Trevi, Teresa Triscari. Lo speciale riconoscimento è assegnato alla cantante, cantautrice e attrice per celebrare gli oltre cinquanta anni di carriera, tra le più longeve e poliedriche della storia dell'interpretazione italiana. Un successo scandito da una personalità artistica forte accompagnato da un'abilità creativa viva, fatta di sodalizi e grandi collaborazioni artistiche, vivace strumento d'innovazione e produzione culturale. La Vanoni ritirerà il riconoscimento alle 18,30 nel corso della cerimonia di premiazione che si terrà il 5 dicembre, al teatro Sannazaro.



**LO SPETTACOLO** Nel quarantennale della beatificazione, sabato al Complesso degli Incurabili

## "Giuseppe Moscati, un lampo nell'eterno"

**"G**iuseppe Moscati, un lampo nell'eterno" è lo spettacolo teatrale itinerante (nella foto, un momento) ideato dall'Associazione Culturale NarteA per omaggiare, a 40 anni dalla sua beatificazione, il medico dei poveri: «Oggi Napoli ha perduto un grande medico, ma i poveri hanno perso tutto», sono state queste le parole con le quali la città accolse la notizia all'indomani della sua morte.

Il lavoro teatrale scritto e diretto da Febo Quercia, interpretato dagli attori Stefano Ferraro, Irene Grasso, Peppe Romano e Katia Tannoia, vanta la collaborazione del professore Gennaro Rispoli, presidente del Museo delle Arti Sanitarie, che ha dato un contributo essenziale anche alla realizzazione della fiction Rai con Beppe Fiorello.

"Giuseppe Moscati, un lampo nell'eterno", sabato alle 18,30 (e alle 19,30), farà rivivere nelle sale del Complesso degli Incurabili, in via Maria Longo 50, un aspetto essenziale della personalità di Moscati, ossia, la profonda conciliazione tra la sua essenza laica di medico e la santità che manifestava attraverso un amore smisurato verso i più bisognosi.

Giuseppe Moscati, proclamato santo nel 1987 da Paolo VI, è stato da sempre esempio di dedizione alla professione medica e valido ricercatore superando con coraggio sia le distruzioni dell'eruzione del Vesuvio che l'epidemia del colera, distinguendosi particolarmente per il suo amore verso poveri e bisognosi. La maggior parte delle persone che lo circondavano si accontentò di veder confermato un punto essenziale dell'insegnamento conciliare: anche i laici sono chiamati alla santità e possono realizzarla nel mondo attraverso l'esercizio della loro professione secolare; qualcuno predicò a lungo sulle particolari virtù del "nuovo Santo"; ma pochi sono stati disposti a confrontarsi con la sua concezione di laicità.



JUNDR A ELCE

### APPUNTAMENTI

**OGGI.** La Feltrinelli, piazza dei Martiri, ore 18. Franco Di Mare presenta "Il teorema del babà" (Rizzoli). Partecipa Antonio Corbo.

**OGGI.** Casa Editrice Homo scrivens, via Santa Maria della Libera 42, ore 19. Presentazione del libro "Gli Angiò di Napoli", opera postuma di Angelo Manna. Interventi di Lorenzo Manna Terzi e Antonio Giusso.

**OGGI.** Istituto Cervantes, via Nazario Sauro 23, ore 17,30. oLo scrittore Juan José Millás terrà a Napoli un incontro-evento dal titolo "Las Palabras" organizzato dall'Istituto Cervantes in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Con l'autore, partecipano all'incontro anche Luisa Castro, e Maria Alessandra Giovannini, ispanista dell'Università L'Orientale.

**OGGI.** Spazio Guida, via Bisignano 11, ore 17,30. Presentazione del romanzo "Uccidete Pulcinella" (e/o editore), di Massimo Torre. Con l'autore, Ugo Cundari.

**DOMANI.** Istituto Italiano per gli Studi filosofici, ore 16. Ugo Leone, Francesco Di Vaio, Elio Abatino presenteranno il V Volume delle Attività Accademiche dell'Ireda.

**DOMANI.** Sala Silvia Ruotolo, via Morghen 84, ore 17,30. Annella Prisco presenterà "Appuntamento in Rosso". Intervengono Nino Daniele, assessore alla Cultura, Benedetta De Falco, Maria Rosaria Riccio.

**DOMANI.** Point Credem Galleria Umberto I, ore 18. Si terrà la presentazione del libro "Colpo di scena" (Graus Editore) di Giuliana Gargiulo. Interventi di Giovanni Gargiulo, l'attrice Anna Maria Ackermann, Ciro Cacciola, Brunello Canessa, Fabiana Spinosa ed Elisabetta Testa.